

Palazzo Massimiliano

Nasce a Triggiano (Ba) il 1973, dopo il diploma di maturità artistica, sezione architettura, presso Liceo Artistico di Bari, si iscrive alla facoltà di architettura del Politecnico.

Conquistato da un forte interesse per la scenografia, comincia a lavorare con diverse compagnie teatrali e si dedica a tempo pieno al mondo dell'arte, mantenendo vivo l'interesse per la pittura. A Bari si inserisce nell'ambito artistico esponendo e partecipando a numerose collettive.

La pittura di Massimiliano Palazzo si sviscera in «dialogo» fatto di silenzi.....di interpretazioni...di immagini dal taglio fotografico che sottolineano l'importanza del dettaglio....

Dietro le sue opere c'è la conoscenza, lo studio e soprattutto il superamento della grande tradizione della pittura figurativa americana e italiana del Novecento. La pittura dei silenzi, l'epica del quotidiano, la fondamentale solitudine degli uomini dell'era della tecnologizzazione e della produzione di massa. Questa a livello sensoriale e formale. Ecco allora il superamento della tradizione: uomini e donne e ancor più questi particolari ancora più frammentari come gambe, mezzibusti, volti, teste sono una parcellazione ancora più estrema del reale, dell'individuo nel reale, estrapolati dalla realtà del quotidiano (sulla strada) e fissati in gesti, resi eterni nella loro nevrosi, pause, silenzi, assenze, non - sense della ripetizione diaria e inconscia delle azioni di tutti i giorni, acquisendo quasi una vita quotidiana che ti pone in contatto diretto con l'interlocutore.

Centrone Gaetano



Controluce (90x80)